

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

34

Semestrale n°1.2017

Rivista di **AIAPP**

Associazione Italiana Architettura del Paesaggio



€ 16,00 Periodico semestrale



Mediterranea

edifir

EDITORE / EDITOR



Sede / Headquarters

Via Fiume, 8
50123 Firenze (Italia)
Tel. +39 / 055289639
Fax +39 / 055289478
www.edifir.it
edizioni-firenze@edifir.it

Responsabile del progetto editoriale /
Editorial Project Manager
Simone Gismondi

Responsabile editoriale / Editorial Manager
Elena Mariotti

Stampa / Press
Pacini Editore Industrie Grafiche, Ospedaletto (Pisa)

Abbonamenti / Subscriptions
Paola Acquarelli
Tel. +39 / 055289506
pacquarelli@edifir.it

Pubblicità / Advertising
Simone Gismondi
Tel. +39 / 0552676961
marketing@edifir.it

Distribuzione nazionale / National Distribution
Per le librerie / Bookshop
Messaggerie Libri

Distributore Internazionale /
International Distribution
Libro Co. Italia srl
Via Borromeo, 48
50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)
tel. 055/8228461 – fax 055/8228462

ISBN 978-88-7970-826-5

ISSN 1125-0259

In copertina / Cover



photo © Paola Galuffo

Periferica

Un'ex-cava di tufo a Mazara del Vallo, in Sicilia, è il luogo scelto dall'associazione no profit Corda di Mazara per attivare il progetto *Periferica*. Nato dall'intuizione di un gruppo multidisciplinare di under24, *Periferica* ha l'obiettivo di promuovere la progettazione inclusiva degli spazi pubblici. "Grazie a workshop, laboratori ed eventi, mettiamo a sistema associazioni, università, imprese e professionisti per ri-pensare i margini della città. La nostra missione è quella di trasformare un'area dismessa di 3000 metri quadrati in un centro culturale permanente e misurare la replicabilità del processo", spiegano i "periferici", che nel 2013 hanno ottenuto il Primo Premio al concorso Nazionale RIUSO bandito dal Consiglio Nazionale degli Architetti: il loro progetto per la rigenerazione urbana è stato considerato il migliore su oltre 400 proposte presentate.

L'immagine di questo spazio urbano entropico scavato nel tempo geologico, abitato da un grande pino, da buoni progetti per un futuro prossimo ci è parsa particolarmente evocativa rispetto al taglio critico scelto per il tema di questo numero, e decisamente mediterranea.

Grazie a Paola Galuffo, che ha partecipato alla nostra *call for pictures*, e grazie a *Periferica* per il suo lavoro.

A former tuff quarry in Mazara del Vallo, in Sicily, is the site chosen by the no profit Association Corda di Mazara to activate the *Periferica* cultural and social project. Conceived by a multidisciplinary under 24 team, *Periferica* aims to promote an inclusive urban public space design. "Thanks to workshops, summer schools and events, we connect together citizen associations, universities and professionals to re-invent the marginal spaces of the city. Our mission is to transform an abandoned area, 3000 square meters large, into a permanent cultural center. We want also to verify if is possible to replicate this kind of process as a model of good practice", the "periferici" say. In the 2013, their project has gained the first award at the RIUSO National Competition promoted by the National Council of Architects.

We found very mediterranean the image of this entropic urban space hollowed into the geological time, inhabited by a great *Pinus pinea* and by good projects for the next future. A very inspiring image well related with this *Architettura del Paesaggio* issue.

So thanks to Paola Galuffo, who join to our call for pictures, and thanks to *Periferica* for their inspiring work.

perifericaproject.org

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO



34

Rivista di **AIAPP**
Associazione Italiana
di Architettura del Paesaggio

Fondata da Alessandro Tagliolini

© AIAPP tutti i diritti riservati

Direttore responsabile e scientifico // Editor-in-chief
Anna Lambertini

Coordinatori di redazione // Editorial coordinators
Antonella Valentini, Simonetta Zanon

Comitato di redazione // Editorial Staff

Piemonte e Valle d'Aosta / Federica Cornalba;
Lombardia / Filippo Pizzoni; **Triveneto e Emilia Romagna**
/ Andrea Morsolin, Loredana Ponticelli, Simonetta Zanon;
Liguria / Adriana Ghersi; **Toscana, Umbria, Marche**
/ Tessa Matteini, Antonella Valentini; **Lazio, Abruzzo,**
Molise e Sardegna / Monica Sgandurra; **Campania,**
Basilicata, Calabria / Giulia de Angelis; **Puglia** / Federica
Greco; **Sicilia** / Antonino Attardo

Comitato scientifico // Scientific Committee

Jordi Bellmunt I Chiva, Lucina Caravaggi, Lisa Diedrich,
Gareth Doherty, Giorgio Galletti, Johanna Gibbons,
Darko Pandakovic, Paolo Villa, Geeta Wahi Dua

Revisione testi in inglese e traduzioni //

Revision English Texts and Translations

Ann Desjardins

hanno collaborato a questo numero // contributors

Iñaki Alday, Antonino Attardo, Giuseppe Barbera, Jordi
Bellmunt I Chiva, Francesca Benedetto, Massimiliano
E. Burgi, Agata Buscemi, Enrica Campus, Carmela
Canzonieri, Cinzia Capalbo, Lucina Caravaggi, Marina
Contiero, Federica Cornalba, Valerio Cozzi, Egle Maria
Cozzo, Mariapia Cunico, Giulia de Angelis, Annalisa
Forte, Cassandra Funsten, Adriana Ghersi, Federica
Greco, Kathryn Gustafson, Ana Horhat, Imma Jansana,
Margarita Jover, Anna Lambertini, Tessa Matteini,
Andrea Morsolin, Francesca Nasetti, Joan Nogué,
Franco Panzini, Antonio Perazzi, Laura Pirovano, Filippo
Pizzoni, Loredana Ponticelli, Valentina Romano, Monica
Sgandurra, Alessandro Tagliolini, Rossella Tarantino,
Maria Gabriella Trovato, Antonella Valentini, Annachiara
Vendramin, Simonetta Zanon, Mariella Zoppi

Progetto grafico /

Francesca Ameglio, Pulselli Associati

Rivista semestrale

Registrazione c/o Tribunale di Firenze n. 5989

Pubblicità inferiore del 45%



Organo ufficiale **AIAPP**

Associazione Italiana Architettura del Paesaggio

Membro **IFLA**

International Federation of Landscape Architects

Presidente / Luigino Pirola

Vicepresidente / Fabio Pasqualini

Segretario / Sara Pivetta

Tesoriere / Andrea Meli

Consiglieri / Marcella Minelli, Maria Cristina Tullio,
Uta Zorzi (con delega IFLA)

Mediterranea

Editoriale / Editorial / 6

Lecture / Short Essays / 9

La tradizione del giardino mediterraneo-The Mediterranean Garden Tradition /
Il giardino elementare-The elementary garden / Nicolau Maria Rubió i Tudurí:
il Paradiso nel *Mare Nostrum*-Nicolau Maria Rubió i Tudurí: Paradise in *Mare Nostrum* /
Il Mediterraneo sul Pacifico-The Mediterranean on the Pacific Coast / Geografie delle
emigrazioni e nuovi paesaggi: i rifugiati siriani in Libano-Geographies of Migration and
New Landscapes: Syrian Refugees in Lebanon

Progetti / Projects / 30

Isole / Islands / 32

Un castello in aria-A castle in the air / Riscoprire i giardini di Pianosa-
Rediscovering Pianosa gardens / Una rinnovata passeggiata urbana-
A new urban promenade

Coste / Coasts / 46

Un palmeto sul molo-A Palm grove on the Pier / Seconda linea di spiaggia-
Second line of beach / Immaginari mediterranei-Mediterranean Imaginary /
Un parco passeggiata sulla linea di costa-A park-promenade along the coastline

Città / Cities / 60

Una nuova connessione ecologica per il Prat-A new ecological connection for Prat /
Acqua piena di saggezza-Water full of wisdom / Nel cuore urbano, il *carmen*
di un artista-In the center of the city, an artist's *carmen*

Entroterra / Inland / 72

A scuola di paesaggio-At Landscape School / Orti-giardino per un'agricoltura
di resistenza-Vegetable-gardens for hardiness agriculture / Un giardino roccioso-
A rock garden

Architetture / Architectures / 82

Un Atelier nella lava-Atelier into lava / L'essenza della complessità-
The essence of complexity / La Casa dei Pini-Pine's House

Strumenti / Tools / 92

Cultura del progetto / Design culture / 93

Paesaggi al limite / Landscapes on the limit
Giardini mediterranei e oltre / Mediterranean Gardens and beyond

Ricerca / Research / 98

Imparare dai paesaggi di riserva / Learning from natural reserve landscapes

Botanica parallela / Parallel botany / 104

Noi siamo paesaggio / We are Landscape

Workshop / 106

Fare paesaggi / Making Landscapes

Rubriche / Columns / 108

Lettera al paesaggio-To the Landscape / In viaggio-On the road / Tesi-Thesis /
Concorsi-Competitions / Libri-Books / Agenda



Un nuovo paesaggio urbano prenderà forma a Valencia, grazie ad un progetto dello studio Gustafson Porter + Bowman. Strategie water sensitive e ispirazioni mediterranee per ripensare un modello di parco centrale.

A new urban landscape will shape in Valencia, thanks to a Gustafson Porter + Bowman project. Water sensitive strategies and Mediterranean inspirations to reinvent the idea of central park.



Modellare il paesaggio urbano

Shaping the Urban Landscape

Valencia Parque Central, Valencia, Spain

Cinzia **Capalbo**

A Valencia, un nuovo parco urbano è in fase di realizzazione. Valencia Parque Central si estende su una vasta area del centro della città. La zona era precedentemente occupata da linee ferroviarie e lo sviluppo del nuovo parco è stato reso possibile in seguito alla decisione di interrare le nuove linee ad alta velocità. Il progetto è stato ideato da un team guidato dallo studio Gustafson Porter + Bowman, vincitore di un concorso internazionale nel 2011. Oltre ad unire i quartieri orientali e occidentali, prima divisi dalla ferrovia, il parco è stato progettato per celebrare Valencia, la sua storia, la sua cultura e la ricchezza del suo territorio. Il progetto fa riferimento ai diversi paesaggi che contraddistinguono il contesto di Valencia, il ricco sistema delle acque del fiume Turia, l'Albufera, il Mar Mediterraneo, la zona agricola della Huerta con le sue coltivazioni e i suoi frutteti. Questi temi creano all'interno del parco sei diversi ambienti, che sono caratterizzati da movimenti

In Valencia, a new urban park has begun work on site. Valencia Parque Central extends over a large area of the city center. The area was formerly occupied by railway lines and the new park's development has been made possible following the decision to move the new high-speed lines below ground. The project was designed by team led by Gustafson Porter + Bowman, winners of the international competition announced in 2011. In addition to unifying the eastern and western neighborhoods, once divided by the railroad, the park was designed to celebrate Valencia, its history, its culture and the wealth of its territory. The design references the different landscapes that characterise Valencia's context, such as the rich system of the waters of the Turia river, the Albufera, the Mediterranean Sea, the agricultural area of the Huerta with its cultivation and orchards. These themes create six different environments within the park, which is typified by land movement that re-

Sezione dell'area dell'Esposizione dei Giardini Mediterranei / Section of Exhibition of Mediterranean Gardens area (© Gustafson Porter + Bowman)

Sezione dell'area del Mercato e del giardino Giardino dei Profumi / Section of Market area and Perfume Garden (© Gustafson Porter + Bowman)

INTERVISTA A KATHRYN GUSTAFSON / INTERVIEW WITH KATHRYN GUSTAFSON

di / by Cinzia Capalbo

C.C. *In che modo le componenti della storia e della cultura della città sono inseriti nella progettazione del Valencia Parque Central?*

K.G. Un diagramma mostra una serie di ciotole 'bowls'. Queste ciotole provengono dal museo della ceramica di Valencia. C'è poi la Huerta, coltivazione agricola di cibo che è alla base della cultura di Valencia. In questa area ci sono diversi canali d'acqua che prendono l'acqua dal fiume, la conducono attraverso la falda acquifera e la portano nell'Albufera. Canalizzano l'acqua attraverso la Huerta. Così, la storia di questo progetto riguarda le "bowls", il cibo, la cultura dell'acqua e la cultura di fare cose per gli altri, che è molto interessante. Ci sono sei "bowls" nel nostro progetto, e ognuna ha un programma diverso per gli abitanti di Valencia.

C.C. *Ho letto che il progetto è ispirato ad una poesia dello scrittore valenciano Ausiàs March, Aigua plena de seny, "l'acqua è piena di saggezza". In che modo l'elemento acqua è utilizzato nel progetto?*

K.G. L'acqua è una peculiarità rilevante del nostro lavoro come ampiamente mostrato attraverso il Valencia Parque Central. Il progetto del parco è associato al tema dell'acqua: l'acqua ti scorre accanto e ti guida attraverso il parco, grazie ad una serie di canali collocati ad ogni ingresso. Ci sono altri due importanti aspetti legati all'acqua, uno è chiamato "acqua culturale" e l'altro è chiamato "acqua naturale". L'acqua naturale è rappresentata dal lago naturale, esso è anche il luogo dove tutta l'acqua piovana è portata e filtrata. L'acqua culturale è l'acqua che proviene dall'entrata a sud e arriva fino alla Piazza Centrale. Qui culmina nel campo dei getti d'acqua. I getti possono essere programmati, cambiare aspetto o spegnersi completamente, è uno spazio giocoso.

C.C. *Quali sono stati i criteri di scelta della vegetazione inserita nel progetto?*

K.G. Ci siamo impegnati ad utilizzare piante autoctone. La zona della Huerta è incentrata su ciò che si può fare con le piante, e non si tratta solo di cibo, ma cosa si può produrre con il lino, con il cotone, e poi, riguarda anche la produzione di frutta. C'è un'altra area che attraversa il centro del parco, una passeggiata floreale, con molti fiori e molti colori. Essa è costituita da una serie di piccoli spazi attraverso i quali si può camminare, quindi è un luogo molto più contemplativo, meditativo, che riguarda il rallentare! Al suo interno vi è anche un giardino delle rose abbastanza grande, molto mediterraneo, la cultura delle rose ha avuto inizio nel Mediterraneo e ne è parte integrante. Vi è poi la zona dell'Anfiteatro dove c'è una prateria con querce autoctone, che rappresenta perfettamente un paesaggio del nord-ovest di Valencia. Nella "bowl" del Mercato abbiamo creato un giardino dei profumi, questo è stato concepito prevalentemente per le persone che non vedono molto bene, quindi è molto più tattile e relativo ai profumi e alla scoperta attraverso gli altri sensi. Il Giardino dei Bambini è un prato spazioso dove i bambini possono giocare. Il centro Orticolo è un'esplorazione di come le città affrontano il fatto di avere sempre più ombra. Mentre costruiamo le nostre città, togliamo sempre più luce solare, quindi si pone il dilemma di come fare a far crescere le cose in un ambiente ombreggiato quando abbiamo anche meno acqua.

C.C. *Che ruolo ha il plastico nel processo di ideazione?*

K.G. Il plastico è un'importante modalità per esplorare i differenti spazi e lo speciale rapporto che li lega. È veramente importante in quanto consente che i membri della comunità vedano il parco in fase di progetto e comprendano la nostra idea e lo sviluppo degli spazi. Il modello può essere sviluppato al computer o a mano l'importante è che lo si faccia!

C.C. *In which way are the historical and cultural elements of the city included in the design of Valencia Parque Central?*

K.G. One diagram shows you a series of bowls. These bowls are from the ceramic museum in Valencia. There is also the Huerta, the agricultural growing of food which is the entire cultural base of Valencia. In this area there are different channels of water that take the water from the river, through the aquifer and into the Albufera. They channel the water through the Huerta. So, the story of this project is about bowls, about food, about culture of water and the culture of making things for other people which is quite interesting. There are six "bowls" in our design, and each bowl has a different program for the people of Valencia.

C.C. *I read that the project was inspired by a poem of the Valencian writer Ausiàs March, Aigua plena de seny, "the water is full of wisdom". In which way is water used in the project?*

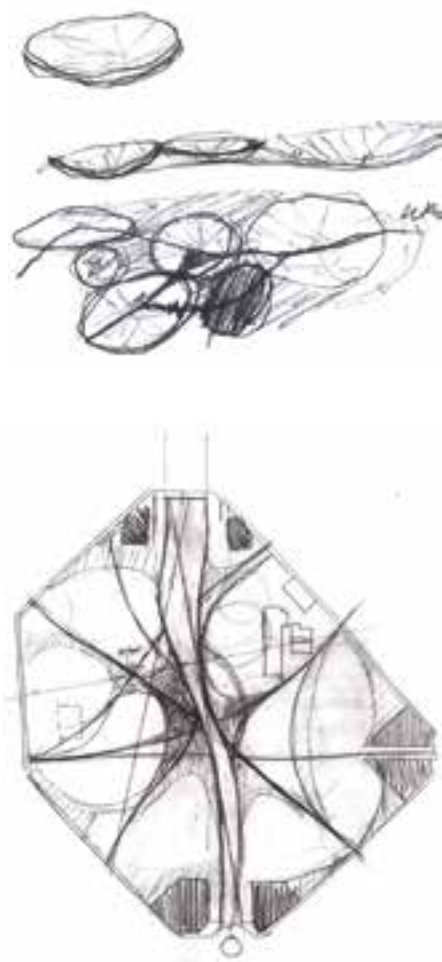
K.G. Water is a major feature of our work and features extensively through Valencia Parque Central. The design of the park is associated with water, from the water that is beside you through to the water that guides you into the park with a series of channels at each entry. There are two other major elements of water, one is called "cultural water", and the other is called "natural water". The natural water is represented by the natural lake, it is also the place where we take all the storm water and we filter it. The cultural water is the water that comes from the south entry and it goes all the way to the Central Plaza. Here it climaxes in field of water jets. The jets can be programmed to change their appearance or switched off entirely, so it is a playful space.

C.C. *What kind of criteria did you use to choose vegetation inside the project?*

K.G. We were really committed to using native plants. With the Huerta, it is about what we do with the plants and it is not just about food: so you can make linen, cotton, and then, it is also about fruit production. There is another area running through the centre of the park, a floral promenade area, with lots of flowers and lots of colors. It is made up of a series of small rooms they can be walked through, so it is a space that is much more contemplative, meditative, about slowing down! There is also a quite large rose garden in it - that it is very Mediterranean, the culture of roses started in the Mediterranean and it is so much part of it. In other areas such as the amphitheater there is a prairie-style of planting with native oaks and so it is really about a landscape of the north-west of Valencia. There is the Market "bowl" where we also created what would be a scented garden, it is more a garden for people who do not see very well and so relies on perfumes and the discovery through other senses. There is the Children's Garden which is a spacious lawn for children to play. The Horticultural center is an exploration of how cities deal with continually having more and more shade. As we build our cities we take out more and more sunlight so it poses the dilemma of how do we grow things in a shaded environment when we also have less water.

C.C. *What is the landscape model's role inside the project design process?*

K.G. The model is an important way to explore the different spaces and the special relationship to each other. It's really important for members of the community to see the park in plan and understand our concept and the development of the spaces. Once can develop a model in a computer or you can do it by hand - it doesn't matter how it is produced, as long as there is a model!



Disegni di studio /
Study drawings
(© Gustafson Porter + Bowman)

del terreno che riproducono la forma concava delle "bowls", le tradizionali ceramiche artigianali. Entrando nel parco, l'utente attraversa una sequenza di spazi: la Piazza Nord e la Piazza Sud che, con la Piazza Centrale e la Passeggiata Nord-Sud, costituiscono l'asse principale del progetto.

Sul lato est la Piazza delle Arti fornisce spazi all'aperto per eventi e attività collegate agli edifici adiacenti. Il Giardino della Huerta ricorda le coltivazioni della Huerta e porta nel cuore di Valencia dinamiche

produces the concave form of bowls, the traditional ceramic crafted objects from Valencia's history and cultural legacy. Entering the park, the user passes through a sequence of spaces: the North Plaza and the South Plaza, which with the Central Plaza and the South-North Boulevard form the main axis of the project.

On the east side the Arts Plaza provides outdoor spaces for events and activities linked to its adjacent buildings. The Huerta Garden recalls the cultivation of the land of the Huerta, it brings, in the heart of Valen-





Planimetria /
Plan
(© Gustafson Porter + Bowman)

Vista dell'area in costruzione /
View of the area in progress
(© Gustafson Porter + Bowman)

Simulazione di progetto: l'area
dell'Anfiteatro /
Project view of of Amphitheater
(© Gustafson Porter + Bowman)

Vista della Central Plaza da sud /
View of Central Plaza from south
(© Gustafson Porter + Bowman)

urbane e processi che per secoli hanno plasmato la città e la storia del suo paesaggio. Il *Giardino Floreale* si sviluppa accanto all'edificio storico "Alqueria" e il *Giardino dei Bambini* è uno spazio dove gruppi di persone di diverse fasce di età possono giocare. Infine, sul lato ovest, il *Giardino del Profumo* è contraddistinto da molte specie di piante che danno vita ad una ricca esperienza sensoriale. Inoltre, è stato progettato per persone con disabilità o con problemi visivi, ed è pertanto caratterizzato da una particolare attenzione per gli aspetti tattili e olfattivi. L'*Anfiteatro*, composto essenzialmente da un prato circondato da boschetti di querce, è uno spazio flessibile e utilizzabile per grandi eventi culturali. L'*Esposizione dei Giardini Mediterranei* è un luogo completamente dedicato a collezioni di piante mediterranee ed è formato da una serie di terrazze. Questi diversi ambienti sono configurati attraverso accentuati movimenti del terreno, l'utilizzo di una ricca vegetazione, e infine attraverso l'acqua, elemento profondamente legato alla geografia del territorio.

cia, the urban dynamics and the processes which for centuries have shaped the city and the history of its landscape. The *Floral Garden* is developed next to the historic building "Alqueria" and the *Children's Garden* is a space where different ages groups can play. Finally on the west side the *Perfume Garden* is characterised by many species of plants to create a rich sensory experience. It has also been designed with disabled or visually impaired people in mind. It is a space concerning tactile and olfactory components. The *Amphitheater*, composed essentially by an open meadow and a surrounding oak woodland, is a flexible and usable space for big scale cultural events. The *Exhibition of Mediterranean Gardens* is a place completely dedicated to collections of Mediterranean plants and is composed in a series of terraces and framed by a historic building. These aforementioned different environments are formed by dramatic land movements, the use of a rich vegetation and water - ultimately - a element deeply tied to the geography of the region.



scheda di progetto / project sheet

| | | | |
|--------------------------|--|--------------------|--|
| luogo location | Valencia | dimensioni size | 23 Ha |
| progettisti designers | Gustafson Porter + Bowman con Borgos Pieper architects, Nova Ingenieria Project Management e Grupotec Engineers from Valencia | | |
| committente client | Valencia Parque Central Alta Velocidad 2003 S.A. | premi awards | 2012: Shortlist, WAN Awards, Category: Urban Regeneration / Unbuilt; 2012: Commendation, MIPIM AR Future Projects Awards, Category: Big Urban Projects; 2011; Shortlist, WAF Awards, Category: Future Projects / Landscape |
| cronologia chronology | 2011-in corso / under construction | | |